

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

4<sup>o</sup> Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 APRILE 1995

Presidenza del presidente BRAMBILLA

### INDICE

#### Disegni di legge in sede deliberante

(1432) *MATTEJA ed altri: Norma correttiva e di interpretazione autentica della legge 16 febbraio 1995, n. 35, concernente la ricostruzione delle zone alluvionate*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 4
MATTEJA ( <i>Misto</i> ), relatore alla Commissione ..	2, 4
MORANDO ( <i>Progr. Feder.</i> ) .....	3
RONCHI ( <i>Progr. Verdi-La Rete</i> ) .....	3
SPECCHIA ( <i>AN</i> ) .....	3

*I lavori hanno inizio alle ore 16,20.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1432) MATTEJA ed altri: Norma correttiva e di interpretazione autentica della legge 16 febbraio 1995, n. 35, concernente la ricostruzione delle zone alluvionate**

*(Discussione e rinvio)*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norma correttiva e di interpretazione autentica della legge 16 febbraio 1995, n. 35, concernente la ricostruzione delle zone alluvionate», d'iniziativa dei senatori Matteja, Morando, Carcarino, Manzi, Briccarello, Scaglione, Fontanini, Bonansea, Fierotti, Pozzo, Cusimano, Zanoletti, Gandini, Rosso, Ronchi, Tapparo, Di Maio, Casadei Monti e Gubbini.

Prego il senatore Matteja di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

**MATTEJA, relatore alla Commissione.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge oggi al nostro esame tende ad apportare modifiche correttive ed interpretative alla legge 16 febbraio 1995, n. 35, recante misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle alluvioni del novembre 1994. A seguito di una imprecisione nella formulazione del comma 1 dell'articolo 2-bis del decreto legge 19 dicembre 1994, n. 691, convertito dalla legge n. 35 del 1995, non è stato possibile erogare i 50 miliardi che sono stati stanziati per i Confidi e che tuttora rimangono inutilizzati. Infatti, l'articolo 2-bis si richiama esclusivamente all'articolo 1, e non anche agli articoli 2 e 3 relativi ai finanziamenti agevolati al settore artigiano e industriale.

Per questi motivi, auspico una rapida discussione e approvazione del disegno di legge in esame. Ritengo, inoltre, che si possa cogliere questa occasione per apportare alcune modifiche formali al provvedimento, che favorirebbero ulteriormente l'iter applicativo del decreto legge n. 691, evitando così ulteriori e successivi interventi legislativi.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, comunico che la 10<sup>a</sup> Commissione permanente ha espresso parere favorevole e che la 5<sup>a</sup> Commissione permanente si è pronunciata con parere di nulla osta. La 6<sup>a</sup> Commissione permanente ha trasmesso il seguente parere: «La Sottocommissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, osservando che la dizione "soggetti ubicati", di cui all'articolo 1, appare inadeguata rispetto alle finalità interpretative del provvedimento e che essa dovrebbe essere sostituita con l'altra "soggetti esercenti attività nelle zone di cui all'articolo 1"».

Onorevoli colleghi, non sono ancora pervenuti i pareri delle Commissioni permanenti 1<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup>.

Dichiaro aperta la discussione generale.

**SPECCHIA.** Signor Presidente, debbo innanzitutto richiamare l'attenzione dei senatori sul fatto che una rapida conclusione della discussione del disegno di legge n. 1432 è pregiudicata dalla mancanza di taluni pareri di competenza di Commissioni ancora in termini.

Una analoga attenzione verso la fase consultiva forse sarebbe stata opportuna anche in occasione dell'esame del disegno di legge n. 1207 e dell'emendamento approvato, che erano - ad avviso del rappresentante del Governo - carenti di copertura finanziaria e per i quali non era stato richiesto il parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente. In questo modo, in maniera demagogica e da «prima Repubblica», sono stati presi in giro i cittadini.

**RONCHI.** Onorevoli senatori, il disegno di legge n. 1207, richiamato dal senatore Specchia, è stato esaminato dalla nostra Commissione in sede referente; il disegno di legge n. 1432, invece, è stato assegnato alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente in sede deliberante. Quindi, è comprensibile la diversa sollecitudine, da parte della Presidenza, nei confronti del parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

**MORANDO.** Signor Presidente, intervengo brevemente per invitare i rappresentanti di tutti i Gruppi parlamentari a farsi carico di una rapida approvazione del provvedimento in esame, sollecitando anche i componenti delle Commissioni 1<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> ad esprimere e trasmettere il più presto possibile il parere.

Ricordo che questa mattina c'è stato un incontro informale con i sindaci delle cittadine colpite dalle alluvioni del novembre 1994; ad essi è stato detto che prima dell'aggiornamento dei lavori, determinato dalla prossima campagna elettorale, sarebbe stato approvato questo provvedimento da parte del Senato e che il rappresentante del Governo avrebbe preso gli opportuni accordi affinché venisse esaminato celermente anche da parte dell'altro ramo del Parlamento. Anche per questo motivo invito i Gruppi parlamentari ad attivarsi affinché si riuniscano al più presto le Sottocommissioni per i pareri.

**PRESIDENTE.** Onorevoli senatori, debbo innanzitutto sottolineare che la Presidenza non ha operato con diversa sollecitudine in relazione ai disegni di legge nn. 1207 e 1432.

Per quanto riguarda il disegno di legge n. 1207, devo far presente che la Presidenza del Senato non ha ravvisato la presenza di profili che coinvolgessero la competenza consultiva della 5<sup>a</sup> Commissione permanente, che l'emendamento approvato da questa Commissione non innova rispetto a quanto già valutato dal Presidente del Senato e che, quindi, la Presidenza della 13<sup>a</sup> Commissione non ha ritenuto di dover richiedere in proposito il parere della Commissione programmazione economica, bilancio. In base all'articolo 38 del Regolamento, la Commissione ha facoltà di richiedere l'espressione di un parere di altra Commissione, tramite il Presidente del Senato, ma nessun senatore in quella fase procedurale ha avanzato richiesta di deliberare in tal senso.

Il Presidente del Senato, ha invece attribuito competenza consultiva alla 5ª Commissione permanente (che - come ho già comunicato - si è pronunciata con parere di nulla osta) sul disegno di legge in discussione; è quindi una situazione ben diversa. Pertanto, agli onorevoli colleghi intervenuti in discussione generale, che hanno inteso puntualizzare la necessità di uno scrupoloso rispetto delle norme regolamentari che si riferiscono alla fase consultiva, desidero far presente - ed assicurare in tal senso - che la Presidenza della Commissione procederà a trasmettere qualsiasi emendamento rientrando nell'ambito di operatività dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento alle Commissioni competenti in sede consultiva, per l'espressione del parere nei termini consentiti dal Regolamento.

Per quanto concerne, infine, i pareri ancora non espressi dalle Commissioni 1ª e 8ª, non posso che associarmi all'invito rivolto dal senatore Morando ai rappresentanti di tutti i Gruppi parlamentari.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

*MATTEJA, relatore alla Commissione.* Signor Presidente, al fine di pervenire ad una rapida approvazione del disegno di legge in esame, propongo che il termine per la presentazione degli emendamenti venga fissato per domani, giovedì 6 aprile, alle ore 12.

**PRESIDENTE.** Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,30.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*  
DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE